

didattica

Giovanni Meneghello  
Claudio Girelli

# Giocare con le parole



Sostenere l'alfabetizzazione  
emergente nella scuola  
dell'infanzia



# DIDATTICA

39

Degli stessi autori:

*Le parole sono un gioco. Scoprire il piacere di leggere e scrivere in famiglia*

*Sillabe globali per leggere e scrivere. Promuovere la letto-scrittura nella scuola primaria*

Giovanni Meneghello - Claudio Girelli

*Giocare con le parole*

*Sostenere l'alfabetizzazione  
emergente nella scuola dell'infanzia*

EDITRICE  
LA SCUOLA

Publicato con il contributo del  
Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona.

In copertina:

Disegno e scrittura spontanea di Agnese, 5 anni, dopo una visita all'acquario di Verona con la famiglia.

La collana è *peer reviewed*

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org) e sito web [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org)

© Copyright by Editrice La Scuola, 2016

---

Stampa Vincenzo Bona 1777 S.p.A.

ISBN 978 - 88 - 350 - 4312 - 6

## Innovare a partire dalle pratiche educative

Claudio Girelli

*Giovanni era un maestro<sup>1</sup>.*

*Ha inventato lui questo metodo, mettendoci la passione, l'intelligenza e l'impegno di una vita per realizzare qualcosa che, prima ancora di risultare utile ai bambini per leggere meglio, li aiutasse a fiorire nella loro umanità. Per lui educare era lo scopo; apprendere a leggere e scrivere, e farlo con competenza e rigore, costituiva un mezzo.*

*Il metodo ha preso origine nel continuo dialogo tra il quotidiano lavoro in classe e il confronto con la ricerca scientifica. Giovanni era pienamente consapevole della sua responsabilità di educatore e, proprio per questo, viveva la sua professione con un atteggiamento da ricercatore, costantemente impegnato a sperimentare e confrontarsi con la ricerca scientifica e le sue implicazioni nella didattica.*

*L'originale innovazione didattica di questo metodo è il risultato dell'invenzione di un maestro appassionato del suo lavoro. Come lo sono molti insegnanti che credono nel valore educativo del loro operare e le cui piccole o grandi invenzioni ogni giorno prendono vita in aula per aiutare ogni bambino a crescere, a diventare il miglior se stesso possibile. Nelle pratiche educative quotidiane c'è molto da valorizzare; anche questo suggerisce il lavoro del maestro Giovanni.*

<sup>1</sup> Giovanni Meneghello (1927-2015) era il terzo di 11 fratelli e, dallo stupore provato ad osservare come apprendevano a camminare e a parlare, diventato maestro nel dopoguerra, ha iniziato ad insegnare nelle pluriclassi di montagna del Friuli, preoccupandosi di trovare modi sempre più efficaci per l'apprendimento sia della lingua che della matematica. Alla fine degli anni '60 del secolo scorso il metodo era già delineato nelle sue caratteristiche principali; negli anni '70 ha realizzato anche il GIOCO dei MODULI e iniziato a tenere formazioni per insegnanti. La diffusione del metodo però si interruppe per il forzato trasferimento a Verona a causa del terremoto del Friuli del 1976. A Verona, insegnando e poi andando in pensione, Giovanni ha continuato a condurre esperienze con insegnanti e genitori e a studiare per perfezionare il metodo, fino a pochi mesi prima della morte.

## 1. *Il metodo*

La specificità di questo metodo sta nell'aver individuato e proposto le condizioni affinché l'apprendimento del linguaggio alfabetico possa avvenire per ciascun bambino nel modo il più possibile naturale e personale, seguendo in autonomia i propri ritmi e modalità di apprendimento.

Questo obiettivo diventa realizzabile:

– considerando il linguaggio alfabetico come una 'rappresentazione visiva' del linguaggio parlato;

– facendo leva sull'unica corrispondenza tra i due linguaggi (tra i SUONI del linguaggio parlato e i SEGNI del linguaggio alfabetico) che è possibile rilevare a livello immediato, cioè sulla corrispondenza a livello di SILLABA GLOBALE.

Ricerca e proporre la corrispondenza con il linguaggio alfabetico a livello non di sillaba ma di singole lettere costringe invece il bambino a ricorrere a faticose operazioni di:

– scissione dei suoni sillabici in elementi letterali (nella scrittura);

– fusione di tali elementi letterali in suoni sillabici (nella lettura).

Queste operazioni impegnano notevolmente il bambino nella decifrazione dei singoli segni, a scapito della più gratificante attività di comprensione, e implicano un elevato livello di astrazione che rende necessaria nella maggior parte dei casi l'attività di insegnamento formale da parte di un adulto, limitando e condizionando così il bambino nella sua autonoma scoperta e conquista del linguaggio alfabetico.

Invece la messa in corrispondenza a livello sillabico globale proposta da questa metodologia rende possibile al bambino di giocare con le parole e apprendere per scoperta in modo autonomo che:

– alla PAROLA PARLATA corrisponde una PAROLA SCRITTA, che ugualmente serve a trasmettere significati;

– ad ogni SUONO SILLABICO della parola parlata corrisponde un particolare SEGNO, anch'esso SILLABICO.

L'apprendimento del linguaggio alfabetico emerge spontaneamente attraverso la proposta di attività ludiche, senza che venga insegnato nulla, solamente sostenendo il suo interesse e la sua curiosità.

In tal modo il bambino apprende il linguaggio alfabetico con lo stesso processo innato ed autonomo che l'ha in precedenza condotto all'acquisizione del linguaggio parlato, ripercorrendo così a livello personale (ontogenetico) lo sviluppo storico (filogenetico) delle diverse forme di scrittura.



Il metodo si presenta in tal senso come *ortogenetico*: rispondente cioè ad un percorso il più possibile rispettoso del bambino, dei suoi processi, ritmi e modalità di apprendimento.

### *1.1. La sua struttura*

Il metodo si sviluppa in QUATTRO FASI.

1) La PRIMA FASE è quella di preparazione che si articola in quattro percorsi<sup>2</sup> dedicati rispettivamente a:

- arricchire il linguaggio parlato (cap. 2);
- familiarizzare visivamente con le grafie alfabetiche dei nomi cari, memorizzarli globalmente e riconoscerne le grafosillabe (cap. 3);
- scoprire e riconoscere le fonosillabe a livello uditivo (cap. 4);
- scoprire e utilizzare le scritture che, nella storia, l'uomo ha realizzato per comunicare (cap. 5).

2) La SECONDA FASE persegue l'obiettivo di mettere il bambino nelle condizioni di scoprire la corrispondenza tra le sillabe globali del linguaggio parlato (fonosillabe) e quelle della scrittura (grafosillabe) (cap. 6).

3) Nelle attività della TERZA FASE si promuove nel bambino l'amore per la lettura (cap. 7) e il desiderio di scrivere (cap. 8).

4) Il bambino arriverà alla conoscenza delle singole lettere spontaneamente, durante il loro uso nelle fasi precedenti, per cui la QUARTA FASE, dedicata alla scoperta del sistema alfabetico, è silente, non prevede attività (cap. 9).

### *2. Una proposta per la scuola dell'infanzia*

Questo lavoro propone un percorso operativo del metodo adatto per la sua realizzazione nella scuola dell'infanzia. Alla visione e ai presupposti teorici sarà dedicato solamente il primo capitolo e qualche riferimento necessario a giustificare le attività proposte<sup>3</sup> nei successivi capitoli. La possibilità di sostenere con modalità significative il processo di alfabetizzazione emergente che i bambini avviano ben prima dell'ingresso nella scuola primaria (Ferreiro - Teberosky, 1985) ha portato a declinare il percorso del metodo in modo specifico rispetto alla scuola dell'infanzia.

<sup>2</sup> Ognuno dei quattro percorsi che compongono la fase di preparazione sarà descritto in uno specifico capitolo, ma nell'applicazione le attività proposte andranno intrecciate, come suggerisce la collocazione in parallelo nello schema di queste pagine.

<sup>3</sup> Ai diversi aspetti teorici del metodo ortogenetico e al loro confronto con la ricerca scientifica e didattica attuale dovranno essere dedicati necessari approfondimenti in un altro lavoro.

## Introduzione

<b>PRIMA FASE</b>	CAP. 2	CAP. 3	CAP. 4	CAP. 5
PREPARAZIONE	primo percorso	secondo percorso	terzo percorso	quarto percorso
	ARRICCHIRE IL LINGUAGGIO PARLATO	FAMILIARIZZARE CON LE GRAFIE DEI NOMI CARI, MEMORIZZARLI GLOBALMENTE E RICONOSCERNE LE GRAFOSILLABE	SCOPRIRE E RICONOSCERE LE FONOSILLABE	COSTRUIRE SCRITTURE PER COMUNICARE
<b>SECONDA FASE</b>	CAP. 6			
MESSA IN CORRISPONDENZA FONO-GRAFICA PER SILLABE GLOBALI	SCOPRIRE LA CORRISPONDENZA TRA LE SILLABE GLOBALI DEL PARLATO E DELLA SCRITTURA			
<b>TERZA FASE</b>	CAP. 7		CAP. 8	
AVVIO ED AMORE ALLA LETTURA E ALLA SCRITTURA	PROMUOVERE L'AMORE PER LA LETTURA		PROMUOVERE IL DESIDERIO DI SCRIVERE	
<b>QUARTA FASE</b> (silente)	CAP. 9			
SCOPERTA PER ANALOGIA DEL SISTEMA ALFABETICO	SCOPRIRE IL SISTEMA ALFABETICO			

Il presente volume è indirizzato alle maestre, per suggerire le condizioni adeguate perché questo apprendimento possa essere sostenuto in forma ludica e diventare così un'occasione educativa di sviluppo per tutti i bambini.

In particolare questa opportunità si ritiene fondamentale per tutti quei bambini che rischierebbero, per le più diverse ragioni, di affrontare con difficoltà questo apprendimento nella scuola primaria.

### *3. Il Progetto SIGLO<sup>4</sup>*

SIGLO sta per **S**illaba **G**LObale. Si è scelta questa sigla perché segnala l'intuizione centrale del metodo ortogenetico e in questo modo si vuole connettere quanto si andrà sviluppando riguardo ad esso. Il Progetto prende l'avvio da questi primi tre volumi<sup>5</sup> che intendono offrire una guida del metodo declinata in modo specifico per il suo apprendimento in famiglia, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Successivamente, in esso troveranno però posto altri materiali e il GIOCO dei MODULI che, pur non essendo indispensabile, costituisce un'interessante invenzione che consente la messa in corrispondenza delle sillabe globali parlate e scritte in modo pienamente autonomo e ludico.

*Un ringraziamento particolare va a Rosanna, compagna di vita e di lavoro del maestro Giovanni, e a Chiara e Mauro, suoi figli, che insieme a Elena Zenga, mamma che ha formato altri genitori all'applicazione del metodo, hanno rivisto il presente volume offrendo utili suggerimenti.*

<sup>4</sup> Il sito [www.progettosiglo.it](http://www.progettosiglo.it) è il sito ufficiale del metodo ortogenetico. In esso si trovano le informazioni riguardo agli strumenti pubblicati e alle iniziative formative, così come altri materiali utili all'applicazione del metodo nella scuola dell'infanzia, in famiglia e nella scuola primaria.

<sup>5</sup> Oltre al presente volume dedicato alla scuola dell'infanzia, sempre degli stessi autori e dello stesso editore, si veda *Le parole sono un gioco. Scoprire il piacere di leggere e scrivere in famiglia* e *Sillabe globali per leggere e scrivere. Promuovere la letto-scrittura nella scuola primaria*. Questi primi volumi costituiscono la rielaborazione di materiale depositato e registrato da Giovanni Meneghello presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze nel 1975 (ITVCCU\SBL\0585370) e pubblicato a stampa nel 2011 come pro-manoscritto col titolo *Si parla per sillabe, si scrive per lettere*, con presentazione del prof. Luigi Secco e riflessioni del prof. Nicola Cuomo.



# Sommario

## Introduzione

*Innovare a partire dalle pratiche educative*

Claudio Girelli

5

1. Il metodo, 6 - 2. Una proposta per la scuola dell'infanzia, 7 - 3. Il Progetto SIGLO, 9

## Capitolo primo

*Apprendere la lettura e la scrittura nella scuola dell'infanzia*

Claudio Girelli

11

1. Il senso del metodo ortogenetico, 12 - 2. Le condizioni per realizzare il metodo nella scuola dell'infanzia, 19 - 3. Costruire un'alleanza educativa con i genitori, 25 - 4. ...e la scuola primaria?, 26

## Capitolo secondo

*Arricchire il linguaggio parlato*

27

1. Mettere al centro i vissuti, 27 - 2. Ascoltare storie, 30 - 3. Favorire la familiarizzazione affettiva dei nomi cari, 31

## Capitolo terzo

*Familiarizzare con le grafie dei nomi cari,  
memorizzarli globalmente e riconoscerne le grafosillabe*

37

1. Discriminare visivamente le grafie alfabetiche, 39 - 2. La memorizzazione globale dei nomi scritti cari ai bambini, 41 - 3. Giocare con le parole memorizzate, 43 - 4. Anche i nomi scritti sono fatti di pezzi, 45

## Capitolo quarto

*Scoprire e riconoscere le fonosillabe*

49

1. Verificare il linguaggio parlato, 50 - 2. Le parole parlate sono formate da suoni linguistici, 50 - 3. Acquisire la scansione fonosillabica naturale, 52 - 4. Nelle parole ogni fonosillaba ha il suo posto, 60 - 5. Riconoscere fonosillabe uguali in parole diverse, 62 - 6. Costruire le categorie delle fonosillabe, 65 - 7. Riconoscere le famiglie fonosillabiche, 68

Capitolo quinto

*Costruire scritture per comunicare* 73

1. Utilizzare segni condivisi per comunicare, 73 - 2. Usare differenti convenzioni per comunicare, 76 - 3. Ripercorrere il processo di formazione della scrittura alfabetica, 82 - 4. Ripercorrere la storia della scrittura come occasione per apprendere e crescere, 98

Capitolo sesto

*Scoprire la corrispondenza tra le sillabe globali del parlato e della scrittura* 99

1. Sintesi della prima fase di preparazione, 99 - 2. La prospettiva della seconda fase, 100 - 3. Prima di iniziare: riconoscere i suoni e i pezzi della parole, 103 - 4. Il GIOCO dei MODULI, 106 - 5. Il gioco delle bustine, 115 - 6. La lettura a dito, 119

Capitolo settimo

*Promuovere l'amore per la lettura* 127

1. La prospettiva della terza fase, 127 - 2. Questioni per iniziare, 128 - 3. Il contenuto delle letture non è indifferente, 131 - 4. Per l'adulto: come scrivere i primi testi, 138

Capitolo ottavo

*Promuovere il desiderio di scrivere* 141

1. Scrivere per comunicare i vissuti, 141 - 2. Alcuni chiarimenti, 143 - 3. Si apprende a scrivere come si è imparato a camminare e parlare, 146

Capitolo nono

*Scoprire il sistema alfabetico* 149

Bibliografia 151



